

Blood red sun

Sole rosso sangue

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Alessandro Chille'

BLOOD RED SUN

Sole rosso sangue

Romanzo noir

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Alessandro Chille'
Tutti i diritti riservati

“Le donne sono fatte per essere amate, non per essere capite.”

Oscar Wilde

Personaggi

Killer

Giornalista siciliano

Poliziotto Sez. omicidi

Avvocato

Madre di Johnny

Padre di Johnny

Compagno della madre

Titolare ristorante siciliano

Johnny Russo

Salvatore Li Causi

Alessio Giordani

Angelica Trimarchi

Sandra Minetti

Paul Russo

William Kolberg

Salvatore Zanghi'

1

Little Johnny

Lo scuolabus ripercorre come ogni giorno la Belmont Avenue nel quartiere di Belmont nel Bronx per riportare gli alunni della scuola elementare, Ilary una formosa e simpatica conducente del bus scolastico, esalta motivetti e canzoncine, coinvolgendo festosi alunni, gioiosi di ritornare alle proprie abitazioni.

Tutti tranne uno, Johnny seduto in fondo allo scuolabus mentre fuori dal finestrino scorre il traffico di auto e persone dal fare frenetico; il suo respiro si infrange contro il finestrino del veicolo, ed il contrasto della temperatura, del freddo contesto di periferia, gli permette di comporre un cuore con la scritta Mamma.

Egli percepisce il canto dei suoi compagni di scuola ovattato dai pensieri e le preoccupazioni che alla sua età non dovrebbero esistere; invece, lo assillano nel condividere quotidiano con il compagno della madre, William.

Le paure di Johnny accompagnano i suoi passi, che diventano sempre più pesanti man mano che si avvicina alla porta di casa ed il suo cuore batte sempre più forte. Suona alla porta, mentre i passi di William si fanno sempre più vicini, un sorriso falso e freddo accoglie Johnny: «*Ciao Johnny, entra.*» Con lo sguardo sfuggente evita di guardare l'uomo nel volto, percorrendo frettolosamente il tratto di scale che divide l'ingresso di casa sino alla sua camera; toglie di fretta il suo zaino per raggiungere la madre che è intenta a servire ai tavoli del ristorante, sito dall'altra parte della strada.

William sposta la tenda della finestra guardando Johnny mentre attraversa la strada, consapevole di essere spiato, percependo il suo sguardo sulle sue spalle. Un senso di liberazione lo avvolse come se entrasse in un altro mondo, quando fece ingresso presso il Ristorante “*Love Sicily*” sulla Arthur Avenue, cercando visivamente la madre indaffarata tra i tavoli.

Sandra lo vide e lo invitò a sedersi al solito tavolo dove quotidianamente consuma i suoi pasti prima di ritornare in casa e chiudersi nella sua stanza a studiare: «*Ciao tesoro siediti che arrivo.*» mentre un abbraccio avvolgente della madre trasmetteva un amore immenso e lui si lasciava travolgere.

Lo sguardo curioso di Johnny, si posava su dei quadri e delle foto che ornavano le pareti del ristorante, mentre i clienti parlavano un americano, sicilianizzato che incuriosivano Johnny come spesso accadeva nel quotidiano. Qua e là effigi riconducibili al simbolo siculo, la “Trinacria”, foto della Sicilia e della maestosa “*Muntagna*”¹, come la definiscono gli abitanti alle pendici dell’Etna. Effigi riportanti la festa della “*Vara*”² a Messina, si alternano a quelle delle Sagre dei paesi che circondano l’Etna.

Nella sala attigua erano presenti foto inerenti alle processioni richiamando dinamiche di gruppi folcloristici e musiche siciliane. Non poteva mancare nei pressi dell’ingresso del locale un carrettino siciliano in miniatura ed accanto appesi i Pupi siciliani³. La musica nelle sale del ristorante trasmette la calda voce di Frank Sinatra, tra ordinazioni ed il vociare festoso dei clienti. Sullo sfondo le etichette dei vini, che sembrano danzare, richiamano le eccellenze siciliane dal Nerello Mascalese al Rosso Faro di Messina dal duca di

¹ Terminologia popolare popolare del Vulcano Etna.

² In segno di riconoscenza, i cittadini iniziarono a celebrare il 15 agosto di ogni anno la Vergine Maria attraverso una processione solenne che culminava con la presentazione della “*Vara*” – un’imponente struttura di legno che rappresentava la Madonna Assunta.

³ Marionette Siciliane frutto di una rappresentazione teatrale antica, rappresentante da narrazioni cavalleresche che vedono lo scontro tra i paladini di Carlo Magno ed i guerrieri musulmani, la loro peculiare dinamica di manovra le distinguono da altre marionette.

Salaparuta o al Bianco di nera e tanti altri vini che costellavano la nutrita cantina del locale a conduzione familiare, frutto di sacrifici degli avi dei Zanghì giunti in America, molti anni or sono.

Johnny coltivava sempre più il desiderio di poter visitare quella terra madre dei suoi avi, era come se fosse attratto dalla bellezza di quell'isola così lontana, un piccolo gioiello al cospetto degli States.

Sandra si sedette accanto a suo figlio in una pausa per riprendere un po' di forze: «*Johnny tutto bene? Ti sono piaciuti i maccheroni al sugo?*» Johnny era goloso di quella pietanza ma doveva andare a studiare. «*Si Mamma, ma tra poco vado, devo studiare ho molti compiti da fare, ma tu quanto rimani ancora? Se hai finito perché non torni a casa?*» Sandra sapeva che lavorare le permetteva di mantenere Johnny e doveva fare sacrifici, anche perché William aveva perso il posto di lavoro presso una ditta di spedizioni, anche se diceva che si sarebbe interessato per un nuovo lavoro che purtroppo non arrivava mai.

Di fatto William non aveva perso il lavoro per una casualità, bensì perché si accorsero nella ditta sulla Crescent Avenue, che alcuni lavori non andavano bene e che spariva della merce dai depositi. Sì perché William aveva delle amicizie che dire "discutibili" era un eufemismo. I suoi trascorsi parlano del Bronx e delle affiliazioni a delle vecchie gang che operavano in una parte del quartiere più isolata vivendo di espedienti, devianze criminali e piccoli reati. Aveva trascorso qualche anno in prigione per furti in abitazioni e danneggiamento.

Sandra sapeva dei trascorsi di William anche da terze persone, gli amici nella zona dopo la morte del marito a causa un male incurabile, circa 3 anni addietro, scongiurarono spesso di non frequentare quell'uomo, in quanto le avrebbe creato problemi, per i suoi trascorsi e per quello che si diceva in giro.

Infatti, William, dopo aver perso il lavoro da qualche anno iniziò a darsi all'alcol rimanendo passivo in casa,

sempre più violento e pervaso dalle frustrazioni e delusioni che ricadevano sulla sua psiche.

Sandra spesso con toni accesi ricordava a William che doveva darsi da fare, cercarsi un lavoro e che il suo non bastava a mandare avanti la "baracca". Da quelle discussioni che si succedevano nel tempo, l'escalation di violenza da parte dell'uomo verso Sandra degenerava sempre più, alimentato dalle continue assunzioni di alcol; egli spesso colpiva la donna al volto ed alle braccia con una cintura dei pantaloni. In tali occasioni Johnny spinto dalla madre si rifugiava nella propria stanza, urlando e piangendo implorando William di finirla.

In una occasione quando vide la madre soccombere sotto le percosse di William, Johnny ebbe un gesto d'ira scagliandosi contro l'uomo per difenderla, ma la giovane età, poco poteva nei confronti di un uomo, il quale con uno spintone, allontanò il ragazzo minacciandolo di non avvicinarsi altrimenti avrebbe subito anche lui lo stesso trattamento della madre.

Johnny salutò la madre ed il titolare sig. Zanghì il quale era amico del padre di Sandra e le voleva bene, l'aveva vista crescere nel quartiere: «*Ciao Johnny vai a studiare ti raccomando.*» Johnny quale bambino educato fosse, ringraziava il titolare del pasto gratis: «*Grazie Signor Zanghì, si certo vado subito.*»

Il titolare fermò Sandra, la quale a sua volta lo ringraziò per la sua bontà d'animo, ma l'uomo aggiunse: «*Lo faccio per te e per quel ragazzo che cresce soffrendo, ti sembra che non sappiamo quello che stai passando? Le urla si sentono in tutta la zona. Pensa a Johnny come sta vivendo e quanto stai soffrendo tu! Dimmi che vuoi essere aiutata e ci penso io a quello sfaticato ubriacone!*» La donna abbassò gli occhi ed in qualche modo cercò di difendere William adducendo al momento particolare e che ci sarebbero stati tempi migliori.

La bontà del sig. Zanghì non aveva limiti, così fece in modo che Sandra interrompesse il lavoro e raggiungesse il figlio a casa: «*Vai e stai con lui ne ha bisogno, ti raccomando.*». Sandra contenta, sciolse velocemente il nodo del